

## Frana di Luino, il punto in Prefettura su sfollati e interventi

**Pubblicato:** Lunedì 9 Gennaio 2023



**Monitoraggio della situazione**, e necessità di trovare un sistema per consentire di operare in sicurezza sul fronte dei primi interventi sulla **frana di Creva** che ha minacciato uno dei condomini «della Cavetta», oramai vuoto e transennato per evitare rischi legati al possibile distacco di ulteriore materiale. **Ma anche la massima attenzione verso chi è tecnicamente rimasto senza casa**: i più fortunati da parenti o conoscenti, e gli altri, in tutto nove persone cioè quattro nuclei familiari, in una struttura ricettiva di Castelveccana, «ma stiamo facendo il possibile anche assieme all'amministratore del condomino per poter **offrire una sistemazione alternativa in appartamenti nella zona**, che oltre a rappresentare certamente una soluzione diversa e più stabile rispetto ad una camera d'albergo, costituiscono anche una soluzione più accettabile sotto il profilo economico».

**Lo dice il sindaco di Luino Enrico Bianchi** di ritorno dalla riunione alla prefettura di Varese nel pomeriggio di lunedì 9 gennaio cui hanno partecipato i vertici delle forze dell'ordine della cittadina lacustre oltre che ai responsabili delle istituzioni interessate a risolvere la grave quanto intricata situazione della frana di Creva: grave perché sul piatto esiste **l'enorme tema del dissesto idrogeologico** – “il” tema, specialmente per ampie aree dell'Alto Varesotto – che si è palesato in maniera violenta nei 1500 e passa metri cubi di roccia precipitati per decine di metri al suolo e che solo per fortuna non hanno fatto vittime, giovedì scorso.

**Situazione parimenti intricata perché questione fra un privato proprietario del fondo da cui si è staccata la frana (a quanto sembra una società di capitali posta in liquidazione), e altri privati, proprietari degli appartamenti** oggi sorvegliati con discrezione dalle forze dell'ordine perché

abbandonati in fretta e furia fra la nuvola di detriti che pian piano verso le 9 del 5 gennaio scorso si posava a terra lasciando intravedere l'ulteriore squarcio nella montagna che va a sommarsi alla ferita già patita dal versante lo scorso 24 aprile.

La delegazione luinese alla prefettura (composta dal geologo **Fabio Meloni** e dall'assessore all'Urbanistica e Opere pubbliche **Francesca Porfiri**) ha interagito con la giunta regionale: l'assessore a Territorio e Protezione civile **Pietro Foroni** era in video conferenza. Sul tavolo i due fronti del problema: le misure da prendere riguardano il "disgaggio" del materiale instabile che andrà effettuato seguendo percorsi di massima sicurezza per gli stessi operatori così da permettere il ritorno a casa dei residenti, una volta approntate tutte le misure per scongiurare altri crolli.

**Sia le misure, sia i tempi sono tuttavia soggetti a forte indeterminatezza.** Per il momento proseguono le valutazioni dei tecnici sul da farsi e le interlocuzioni con proprietari di immobili per cercare una sistemazione più stabile per gli sfollati.

**Andrea Camurani**

[andrea.camurani@varesenews.it](mailto:andrea.camurani@varesenews.it)